

→ **Arrivano le modifiche** alla manovra. Stangata sulle agevolazioni fiscali: 20 miliardi in meno

Da lunedì si paga il ticket

Ecco le modifiche alla manovra: il bollo sul dossier titoli diventa progressivo, meno agevolazioni fiscali, prelievo sulle pensioni d'oro. Oggi la fiducia a Palazzo Madama. Domani il varo alla Camera.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Già da lunedì si pagherà il ticket su ricette e pronto soccorso. Dieci euro per ogni prescrizione, e 25 euro per gli interventi in codice bianco. Una stangata senza precedenti. È quanto prevede un emendamento del relatore alla manovra presentato ieri sera in commissione Bilancio. Ma l'opposizione annuncia una battaglia dura. Obiettivo: eliminare la norma. «È una cosa inaccettabile, non possiamo consentirlo», dichiara il leader Pier Luigi Bersani. Il clima di confronto positivo che si era instaurato tra le opposizioni e il ministro Giulio Tremonti, alla prova dei fatti si rompe. Mentre «piovono» in commissione le misure che gli uffici tecnici hanno elaborato in tutta fretta, Anna Finocchiaro cerca di contattare il ministro, per chiedere un passo indietro sull'«obolo» dei malati. «È una scelta grave, iniqua e inefficace - dichiara la presidente dei senatori Pd - Così si colpisce il diritto alla salute».

FIDUCIA

Dopo una prima lettura del pacchetto di emendamenti del relatore, Finocchiaro si dichiara «insoddisfatta e perplessa rispetto all'interlocuzione che si era svolta con il ministro. Ci aspettavamo qualcosa di più netto e deciso rispetto alle questioni che riguardano l'equità e la crescita». Mentre scriviamo i lavori in Senato sono ancora in corso. Le notizie che filtrano rimandano la fisionomia di una pesante macelleria sociale. Nessuno è risparmiato: pensionati, donne, piccoli risparmiatori. Le agevolazioni fiscali si riducono di 20 miliardi nel 2014. In questo quadro, all'interno del Pdl tiene banco il caso degli avvocati. Una ventina di parlamentari Pdl leva gli scudi contro la norma che liberalizza l'avvocatura e il notariato. I senatori minacciano di votare contro.



Costerà molto da lunedì recarsi al Pronto soccorso

Mezzo governo si scomoda per ascoltare le loro ragioni. Alla fine Raffaele Fitto annuncia un'intesa (ci sarebbe un diverso trattamento tra chi ha fatto l'esame di Stato e gli altri), ma non sembra proprio che la

Finocchiaro
«Sono insoddisfatta
Mi aspettavo di più
sul fronte dell'equità»

Minaccia
Alcuni senatori del Pdl
avvertono: noi contro
sulle professioni

questione sia davvero superata. Tant'è che si confermano le voci della richiesta di fiducia già in Senato, dove il varo è previsto per oggi. Vero è che ci sono motivi tecnici, legati ai tempi strettissimi. La discussione generale verrà solo aperta, ma nes-

suno si iscriverà a parlare. A quel punto il governo porrà la fiducia: le dichiarazioni di voto sono fissate per mezzogiorno, il voto finale alle 13. Il testo passerà subito alla Camera.

Sulle pensioni le opposizioni hanno ottenuto di ammorbidire il taglio sulle rendite medie (quelle attorno ai 1.400 euro lordi), che saranno rivalutate al 70% e non al 45% com'era in origine. Resta lo stop per quelle pari a 5 volte il minimo. A regime i pensionati contribuiranno al bilancio pubblico per 680 milioni. Si chiede inoltre un contributo di solidarietà per le pensioni d'oro. Dal 2012 al 2014 quelle superiori a 90mila euro annui saranno tagliate del 5%, quelle oltre i 150mila del 10%. Anticipato al 2012 l'innalzamento dell'età legato alla speranza di vita. Modificata anche la norma relativa all'imposta sul dossier titoli, che diventa progressiva. Il prelievo partirà da 70 euro e arriva gradualmente a 680 per importi superiori a

500mila euro. Dal 2013 gli importi vengono tutti aumentati.

PRIVATIZZAZIONI

Novità sul fronte delle privatizzazioni. stabilisce che entro il 31 dicembre 2013 il ministero dell'economia presenti «uno o più programmi per la dismissione di partecipazioni azionarie dello stato e di enti pubblici non territoriali». La norma proposta aggiunge che le modalità di alienazione siano fissate «con uno o più decreti» del tesoro, il tutto nel rispetto della «trasparenza» e della «non discriminazione». Il ministro dell'economia «entro il 30 giugno di ogni anno» riferirà in parlamento sullo stato di attuazione del programma di dismissione. Gli enti locali che cederanno asset, saranno premiati nel patto di stabilità. Sulle liberalizzazioni «si dovranno regolamentare i settori entro sei mesi, altrimenti tutto sarà libero», spiega il ministro. Non sarà toccato comunque il settore dell'acqua. ♦